



TORINO
TORINESI SEMPRE PIÙ ESPOSTI AI RISCHI CYBER, SOPRATTUTTO SU E-MAIL E SOCIAL

Polito a pagina 5

NOVARA
CONFINDUSTRIA: CAUTELA NELLE PROSPETTIVE INDUSTRIALI PER IL 2026

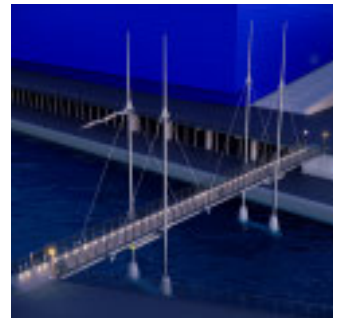
Usellini a pagina 9

CUNEO
DONATO UN ECOGRAFO DI ULTIMA GENERAZIONE ALL'ASL CN2

Servizio a pagina 7

GENOVA
VIA AI LAVORI PER L'ASCENSORE TRA WATERFRONT E CORSO SAFFI E LA PASSERELLA

Servizio a pagina 11



il Giornale del Piemonte e della Liguria



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

SABATO 27 DICEMBRE 2025

Anno XI numero 305

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

LIGURIA

LA RIGENERAZIONE URBANA SPINGE L'EDILIZIA

La Regione fa scuola in Italia per i fortissimi investimenti spalmati sul territorio e fornisce respiro al settore che ha visto una battuta d'arresto dopo il boom Superbonus. Gli ultimi dati della Cassa Edile commentati dalla Filca Cisl

ASTI
Costituita la Comunità Energetica Rinnovabile
Servizio a pagina 10

IMPERIA
Inaugurato il nuovo Ospedale di Comunità
Servizio a pagina 14

Natale
Sant'Egidio ha messo a tavola 14mila persone

■ L'edilizia è un settore sempre in bilico, e il boom del Superbonus, che ha dato una scossa al comparto non poteva durare per sempre. Ma la Regione Liguria ha una ricetta che l'Italia ritiene funzionare: la rigenerazione urbana, spinta in maniera importante da fondi regionali, ha dato seguito al be-

nessere del settore, come spiegano sia l'assessore regionale Marco Scajola, sia i vertici di Filca Cisl, commentando i più recenti dati di cassa edile. La Liguria, dal 2021 a oggi, si è affermata come un modello di riferimento a livello nazionale.

Servizio a pagina 13

Il prossimo 5 gennaio
Msc World Cruise parte da Genova
Un itinerario di 132 giorni con 46 destinazioni da sogno



La MSC World Cruise 2026 parte da Genova il prossimo 5 gennaio: è un'esperienza unica di 132 giorni, con oltre 40.000 miglia nautiche percorse e 46 destinazioni in 33 Paesi. L'itinerario parte dall'Europa e si dirige verso le Americhe, dai Caraibi all'America Centrale, fino alla costa occidentale degli Stati Uniti, tra città iconiche e paesaggi naturali straordinari. Attraversato il Pacifico, il viaggio prosegue in Oceania, tra Australia e isole remote, per poi dirigersi verso l'Asia, tra metropoli vibranti, culture millenarie e patrimoni culturali unici. Il rientro in Europa avviene con una suggestiva circumnavigazione dell'Africa.

LA NAVE È Msc Magnifica, una delle più spettacolari

Oltre 14mila persone si sono sedute a tavola a Natale in tutta la città grazie ai pranzi solidali di Sant'Egidio: 18 pranzi il 25 dicembre, oltre 70 nei giorni immediatamente precedenti e successivi: senza dimora, anziani, persone sole, famiglie, disabili raccolti da Sant'Egidio tra tutti coloro che sono sostenuti dalla Comunità nei suoi servizi. Il giorno di Natale Sant'Egidio ha imbandito tavole in tutta la città di Genova: dalla basilica della SS. Annunziata del Vastato, ai Magazzini del cotone, ad alcune chiese, ville, palazzetti dello sport, nella mensa di una scuola, in rsa e case famiglia. Per la prima volta un pranzo di Natale per circa 300 persone è stato organizzato nel salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale dove è intervenuta anche la sindaca Silvia Salis. Per ciascuno il menù della festa - lasagne, arrosto, panettone - e un regalo personalizzato.

LEINI
Svolta nelle indagini su anziano ucciso a Natale



Carlo Santori

LUTTO
Addio a Maria Sole Agnelli



Angelo Gatti

È morta il 26 dicembre 2025, nella sua casa di Torrimpietra alle porte di Roma, Maria Sole Agnelli, sorella di Gianni 'l'Avvocato' e di Susanna. Nata a Villar Perosa (Torino) il 9 agosto 1925, figlia di Edoardo Agnelli e Virginia Bourbon del Monte, per molti fu la 'contessa di Campello': un profilo appartato, ma con una presenza costante nella vita pubblica e culturale della famiglia. Dal primo matrimonio con il conte Raniero Campello della Spina ebbe quattro figli - Virginia, Argenta, Cintia e Bernardino - e, dopo la vedovanza, dal secondo con il conte Pio Teodorani-Fabbrì nacque Eduardo. Sobria e riservata, presiedette la Fondazione Giovanni Agnelli per 14 anni, fino al 2018.

■ Con l'apertura delle iscrizioni al prossimo anno scolastico, per migliaia di famiglie torna un appuntamento che non è mai una semplice formalità. Scegliere una scuola significa scegliere un percorso di crescita, un ambiente educativo, una visione del futuro. È un momento che intreccia aspettative, timori e speranze, soprattutto in una fase storica in cui il sistema scolastico è chiamato a confrontarsi con cambiamenti profondi. Le iscrizioni raccontano molto più dei numeri che registrano. Parlano di territori che si trasformano, di denatalità che svuota le aule in alcune aree e di istituti che faticano a mantenere un'offerta formativa ampia e di qualità. Ma raccontano anche di scuole che innovano, che investono su laboratori, inclusione, orientamento e rapporto con il mondo del lavoro, diventando punti di riferimento per le comunità locali. In questo scenario, l'orientamento assume un ruolo centrale. Non può ridursi a un elenco di indirizzi o a un open day ben organizzato: deve essere un percorso consapevole, capace di aiutare studenti e famiglie a riconoscere attitudini, interessi e talenti. La scelta della scuola non dovrebbe mai essere dettata solo dalla moda del momento o dalla vicinanza geografica, ma dalla coerenza con il progetto di crescita personale dello studente. Le istituzioni, dal canto loro, sono chiamate a fare la propria parte. Servono informazioni chiare, tempi certi, strumenti digitali accessibili, ma soprattutto una visione politica che rimetta la scuola al centro. Perché ogni iscrizione è, in fondo, un atto di fiducia: nella capacità della scuola di educare cittadini consapevoli, di ridurre le disuguaglianze, di preparare al futuro senza dimenticare il valore del presente. Il prossimo anno scolastico inizia oggi, con una scelta. E da come sapremo accompagnarla dipenderà non solo il destino di una classe o di un istituto, ma la qualità del nostro domani.

Facciamo l'appello
L'importanza di scegliere bene la scuola
di Paolo Usellini
paolousellini@libero.it

In abbonamento obbligatorio al numero odierno che « il Giornale » (GDL, GDL, GDL) non è vendibile separatamente



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Carlo Santori

■ È stato un gesto carico di significato quello compiuto a Torino da Giovanni Berardi, presidente dell'Asevit - Associazione Europea Vittime del Terrorismo e figlio di un poliziotto ucciso dalle Brigate Rosse negli 'Anni di piombo'.

Berardi ha voluto portare personalmente gli auguri di Natale agli agenti delle Forze dell'ordine impegnati nel presidio davanti alla palazzina nel quartiere Vanchiglia, dove fino a pochi giorni fa aveva sede il Centro sociale Askatasuna, sgomberato lo scorso 18 dicembre.

«A Torino - ha dichiarato Giovanni Berardi - non c'è posto migliore e non ci sono persone migliori alle quali oggi, per orgoglio, affetto e gratitudine, si possano rivolgere auguri sinceri e sentiti di un felice Santo Natale».

Parole pronunciate davanti agli agenti in servizio, in un contesto segnato da settimane di forte tensione e attenzione sul tema della sicurezza urbana.

Il gesto di Berardi affonda le radici in una vicenda personale e collettiva che ha segnato profondamente la storia della città e dell'Italia.

Suo padre, Rosario Berardi, maresciallo di Pubblica Sicurezza, fu assassinato a Torino il 10 marzo 1977, nel pieno della stagione del terrorismo politico. Quella mattina, poco dopo le 7, Berardi stava attendendo il tram in corso Belgio, diretto al lavoro, quando venne avvicinato da un commando armato delle Brigate Rosse composto da quattro persone. Fu colpito da diversi colpi di pistola e morì sul colpo.

L'omicidio di Rosario Berardi rientrò nella strategia delle Brigate Rosse di colpire esponenti delle Forze dell'ordine, considerati 'simboli dello Stato'.

In quegli anni Torino era uno degli epicentri del terrorismo: tra il 1976 e il 1978 la città fu teatro di numerosi attentati, agguati e omicidi che segnarono profondamente il tessuto sociale e istituzionale. L'uccisione del maresciallo Berardi suscitò forte indignazione e partecipazione popolare, con una città scossa da funerali seguiti da migliaia di persone.

Oggi, a quasi cinquant'anni di distanza, il figlio Giovanni continua a tenere viva la memoria delle vittime del terrorismo attraverso il suo impegno nell'Asevit, associazione che riunisce familiari di persone uccise o ferite dalla violenza politica in Italia e in Europa.

La sua presenza accanto agli agenti in servizio a Vanchiglia assume così un valore simbolico: un ponte tra la memoria degli Anni di piombo e l'attualità, nel segno della legalità e della riconoscenza verso chi ogni giorno presidia il territorio, con l'auspicio che tempi così bui non tornino più nel capoluogo piemontese e in Italia.

Intanto, sarebbero più di trenta persone che sono state identificate dalla Digos, a Torino, per gli incidenti avvenuti il 20 dicembre nel capoluogo piemontese durante la manifestazione contro lo

EMERGENZA SICUREZZA

Vanchiglia, gli auguri del figlio di un poliziotto

Giovanni Berardi, figlio dell'agente ucciso dalle Br, incontra le Forze dell'ordine attive sul territorio



Il luogo dell'omicidio di Rosario Berardi

sgombero del Centro sociale Askatasuna. Le loro condotte, ora al vaglio degli investigatori, saranno segnalate alla Procura di Torino.

Solo poche ore dopo il termine della manifestazione, la Digos aveva intercettato e sequestrato un furgone utilizzato dai dimostranti, denunciando le tre persone a bordo per violenza e resistenza aggravata e violazione dell'articolo 18 del Tulp (manifestazione non preannunciata alle autorità).

Sul mezzo c'erano un impianto acustico, fumogeni, bomboletta di vernice rossa, due generatori di corrente e taniche contenenti benzina.

Lo scorso 20 dicembre, prima del concentramento dei manifestanti davanti a Palazzo Nuovo, una delle sedi dell'Università subalpina, i servizi di controllo svolti nei caselli autostradali, nelle

principali strade di accesso alla città e nelle stazioni ferroviarie avevano portato alla registrazione delle generalità di più di un centinaio di persone, molte delle quali provenienti da altre località italiane, che in seguito hanno preso parte al corteo.

È stato inoltre sequestrato un tubo metallico utilizzato per il lancio di artifici pirotecnici, un blocco 'autobloccante' di cemento rinvenuto a terra al termine degli scontri e il casco danneggiato in dotazione all'operatore del Reparto Mobile di Torino colpito da un sasso.

Si prevedono però presto altri disordini in città, con i simpatizzanti dell'ex Centro sociale Askatasuna che hanno annunciato nuove proteste per gennaio, ma si temono altre tensioni in vista dei prossimi festeggiamenti per il Capodanno nel capoluogo piemontese. E intanto c'è chi cerca di continuare il dialogo con gli antagonisti.

«La verità - dichiara il ministro Paolo Zangrillo, segretario piemontese di Forza Italia - è che Askatasuna è un centro dell'eversione e non si può dialogare con chi sfascia e viola la legge».

«Non ne possiamo più - afferma l'azzurro - di avere una città in ostaggio, con aree interdetteste».

TEATRO SANSICARIO

Da oggi al 5 gennaio il Natale va in scena a Cesana Torinese

Ogni giorno c'è il «Christmas Show» per famiglie e turisti di tutte le età

Felicia Bello

■ Da oggi al 5 gennaio il Teatro Sansicario di Cesana Torinese propone la stagione teatrale natalizia all'interno del centro commerciale San Suario C 13/B. L'iniziativa è firmata da Dimensione Eventi, con il patrocinio della Città Metropolitana di Torino e del Comune di Cesana, in collaborazione con Turismo Torino e provincia, la cooperativa Nonsoloneve Sansicario e il media partner Freecards.

L'offerta è rivolta a residenti e turisti e presenta due produzioni di Dimensione

Eventi con la direzione artistica di Palco 5, in collaborazione con Compagnia Bit.

Ogni giorno alle ore 18 va in scena il «Christmas Show», seguito alle ore 21 da «Celebrities back to the 80s e 90s», con l'eccezione del 31 dicembre, quando lo spettacolo serale inizia alle ore 22.30.

Il «Christmas Show» si ispira al celebre Christmas Spectacular del Radio City Hall di New York e propone un viaggio tra luci, colori e atmosfere sognanti.

Costumi scintillanti, coreografie sincronizzate e un cast che unisce danza, canto



SCELTE POLITICHE

Giovanni Crosetto lascia la Sala Rossa

■ Giovanni Crosetto lascia il Consiglio Comunale di Torino per concentrare tutto il proprio impegno sull'attività al Parlamento europeo.

L'esponente di Fratelli d'Italia ha annunciato le dimissioni da consigliere comunale e da capogruppo, spiegando che la scelta nasce dalla volontà di dedicarsi «a tempo pieno» al lavoro europeo, in particolare in Commissione Affari economici e monetari.

Crosetto ha precisato di non aver mai fatto mancare il proprio impegno in Sala Rossa, ma ha sottolineato come il nuovo incarico renda la decisione «necessaria». Nel messaggio in cui ha annunciato le dimissioni ha allargato lo sguardo alla situazione politica torinese, sostenendo che la città si trovi oggi «davanti a un bivio» e chiamata a scegliere che tipo di futuro vuole costruire.

Nel mirino dell'europarlamentare c'è



il Patto di collaborazione tra l'Amministrazione comunale guidata da Stefano Lo Russo e l'ex Centro sociale Askatasuna, definito «incomprensibile e pericoloso». Un accordo che, a suo giudizio, ha prodotto sconcerto e che, insieme allo sgombero disposto dal Governo Meloni, apre adesso una «vera e concreta

possibilità» per il centro-destra in vista delle prossime elezioni amministrative.

Secondo Crosetto esiste un elettorato moderato, legato ai valori democratici e della legalità, che non può riconoscersi in quel tipo di scelta politica.

Dopo una fase di sgombero e post-sgombero complessa, per la quale Crosetto ha voluto ringraziare le Forze dell'ordine, il centro-destra avrebbe dunque la possibilità di intercettare quel consenso, a patto di proporre un candidato «altrettanto moderato» e di non trasformare Torino in una semplice «camera di compensazione» di altre competizioni politiche, a partire da quelle regionali. «Torino merita molto di più», ha ribadito Crosetto, invocando una classe dirigente capace di comprendere i problemi della città e di proporre soluzioni nell'interesse di tutti i Torinesi.

Carlo Santori

e recitazione riportano sul palco soldatini eleganti, babbo nataline vivaci e un cantante dalla voce vellutata, rievocando la tradizione natalizia americana con uno spettacolo adatto a tutte le età.

«Celebrities back to the 80s e 90s» rende omaggio agli artisti simbolo di quegli anni, da Michael Jackson ai Queen, da Cyndi Lauper agli Abba, attraverso una rilettura concettuale delle emozioni evocate dalla loro musica.

La messa in scena crea accostamenti originali, come l'incontro ideale tra Wolfgang Amadeus Mozart e Michael Jackson, per raccontare come la genialità attraversi le epoche e influenzi linguaggi musicali e culturali.

Calendario, orari e costi dei biglietti sono disponibili sul sito web www.sansicarioshow.it oppure al numero 375/5876301, dalle 10 alle 20.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

Loredana Polito

■ Torino è sempre più connessa, ma anche più esposta ai rischi della rete.

Le e-mail e i social network si confermano i canali digitali maggiormente vulnerabili alle violazioni informatiche, rispettivamente con il 18% e il 16% dei casi segnalati, seguiti da conti bancari e app di pagamento. Un quadro che contribuisce a spiegare perché oltre un torinese su due dichiara di avere subito, o almeno sospettato, un attacco cyber ai propri profili digitali.

A delineare questo scenario è l'ultima indagine realizzata dall'Osservatorio Sara Assicurazioni, che mette in luce un diffuso senso di preoccupazione legato alla vita online.

In un'Italia sempre più digitalizzata, circa nove torinesi su dieci affermano di temere i rischi connessi alla rete, dai furti di dati personali agli attacchi degli hacker, e quasi tutti ammettono di non sentirsi adeguatamente informati sulle misure di protezione da adottare.

La consapevolezza dei pericoli informatici è cresciuta negli ultimi anni per il 67% degli intervistati, mentre un ulteriore 29% dichiara di essere comunque sempre rimasto in allerta. Si tratta di una preoccupazione che trova riscontro nell'esperienza diretta, dal momento che più della metà dei cittadini riferisce di aver vissuto episodi di

ALLARME DIGITALE

Torinesi sempre più esposti ai rischi cyber

E-mail e social network tra i bersagli preferiti dagli hacker secondo l'Osservatorio Sara Assicurazioni



Posta elettronica (18%) e social (16%) sono i canali più esposti alle violazioni

violazione digitale o di averne avuto il sospetto. Oltre a e-mail e social network, risultano colpiti anche i servizi bancari online e le app di pagamento, mentre più marginali, ma comunque presenti, sono i casi che coinvolgono l'e-commerce.

Quando si guarda alle principali paure legate a un'eventuale violazione dei dati, emerge con forza il timore che le informazioni personali possano essere utilizzate per scopi illegali, indicato dal 57% dei Torinesi. Subito dopo si colloca il rischio di un danno

economico, segnalato dal 55%, a dimostrazione di come l'impatto delle minacce digitali venga percepito non solo sul piano della privacy, ma anche su quello concreto delle finanze personali.

Restano sullo sfondo, ma non per questo irrilevanti,

il senso di vulnerabilità individuale e l'impatto psicologico generato dall'allarme digitale.

Proprio la dimensione emotiva acquista maggiore rilievo se si considera il fenomeno del cyberbullismo, avvertito come una popolazione più giovane.

Quasi un torinese su tre, infatti, dichiara di conoscere qualcuno che ne è stato vittima, segnalando una diffusione del problema che va oltre i casi isolati e coinvolge tutto il tessuto sociale.

Sul fronte della prevenzione, cittadine e cittadini attribuiscono un ruolo centrale alle scuole e alle famiglie, ritenute i principali luoghi di educazione all'uso consapevole del digitale.

Accanto a questi soggetti, viene richiesta anche una maggiore responsabilità da parte delle piattaforme social, insieme a un coinvolgimento diretto dei ragazzi e delle ragazze nella gestione dei propri comportamenti online.

Nonostante la crescente attenzione ai rischi, è però

ancora limitata la conoscenza degli strumenti di tutela che sono disponibili. Circa otto torinesi su dieci, infatti, dichiarano di non essere a conoscenza dell'esistenza di polizze assicurative specifiche contro furti di dati, attacchi hacker oppure addirittura episodi di cyberbullismo.

Tuttavia, una parte significativa degli intervistati dal sondaggio commissionato da Sara Assicurazioni afferma che potrebbe valutarne la sottoscrizione, soprattutto per la copertura delle spese legate alle frodi digitali, per la tutela legale e per il senso di sicurezza aggiuntivo che tali soluzioni possono garantire, compresa la responsabilità civile dei genitori per danni causati online dai figli minori.

«La nostra ricerca evidenzia una crescente preoccupazione per i rischi della vita digitale e, in questo scenario, insieme alla consapevolezza e ai comportamenti preventivi, anche le soluzioni assicurative possono offrire una protezione efficace», spiega Marco Brachini, direttore Marketing, Brand e Customer Experience di Sara Assicurazioni.

Un messaggio che richiama l'urgenza di affiancare alla diffusione delle tecnologie anche una maggiore cultura della sicurezza digitale, capace di accompagnare cittadine, cittadini e famiglie in un contesto sempre più esposto alle minacce della rete.

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA



HEEDODESIGN.COM

@heedo_design

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

SANITÀ

■ Un gesto di grande valore simbolico e concreto per la salute delle donne e per l'intera comunità: l'Associazione Noi Come Te, realtà profondamente radicata nel territorio braidese nell'ambito oncologico, ha donato all'ASL un ecografo portatile di ultima generazione, in occasione della celebrazione dei dieci anni dalla sua costituzione, trasformando l'anniversario in un investimento concreto sulla prevenzione e sulla cura.

L'apparecchiatura, acquisita anche grazie al contributo della Fondazione CRC Cassa di Risparmio di Cuneo, è stata intitolata al ricordo di Adelaide Colombano e Sarah Tronci, due giovani donne il cui percorso di vita è stato interrotto precocemente, lasciando un segno profondo nelle loro famiglie e nella comunità. Alla cerimonia erano presenti i familiari, in un momento di profonda partecipazione emotiva: un ricordo che si trasforma in impegno, cura e attenzione per la vita, affinché la memoria diventi futuro e speranza per altre donne.

Alla cerimonia hanno preso parte le istituzioni locali e sanitarie, a testimonianza di una collaborazione solida e continuativa tra associazionismo, amministrazioni e sistema sanitario.

«Dieci anni fa siamo partiti in pochi, con tanta determinazione e un obiettivo chiaro: stare accanto alle donne nel percorso della malattia oncologica», ha dichiarato Norma Costantino, Presidente dell'Associazione Noi Come Te. «Oggi possiamo contare su oltre 300 volontari e su attività che nel tempo si sono ampliate, includendo sempre di più la prevenzione, che riteniamo fondamentale. Questa donazione rap-

Donato un ecografo di ultima generazione all'Asl Cn2

Un gesto concreto per la prevenzione e la salute delle donne nel decennale dell'Associazione «Noi con Te»



RICONOSCIMENTI

Il Premio Città di Mondovì ad Amilcare Gallo, Cinzia Ghigliano e Teresio Sordo

Hanno contribuito a diffondere il nome della città in Italia e nel mondo

■ Tre protagonisti della vita cittadina in termini artigianali, culturali, sociali e accademici. Queste, in breve, le figure insignite del Premio Città di Mondovì edizione 2025: Amilcare Gallo, fondatore della ECAT S.r.l. e della Fonderia Ecat Campana, premiate come eccellenza artigiana della Regione Piemonte e fiore all'occhiello nella riparazione, installazione e produzione di orolo-

geria monumentale destinata alle chiese e ai comuni, proposto dal consigliere Roberto Ganzinelli; Cinzia Ghigliano, artista e illustratrice di fama internazionale, vincitrice di due Premi Andersen e tra i fondatori del Festival Illustrada, proposta dalla consigliera Erika Chiecchio; Sebastiano Teresio Sordo, professore ordinario di Idraulica al Politecnico di Torino, promotore del po-

lo monregalese del Politecnico stesso e già consigliere generale e vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, proposto dal consigliere Enrico Priale.

«Un grande piacere premiare tre illustri concittadini che hanno contribuito a diffondere il nome di Mondovì in Italia e nel mondo» il commento del sindaco Luca Robaldo e del presidente del

Consiglio comunale Elio Tomatis. «Tre figure diverse ma complementari che di fatto rappresentano la dimensione artigianale, artistica e accademica che da sempre contraddistingue la nostra città. Un momento di celebrazione, ringraziamento e condivisione, per un premio pensato per rendere omaggio alla maestria dei singoli, ma anche per accrescere il senso di comunità».

presenta la crescita dell'associazione e la volontà di continuare a investire nella salute, nella diagnosi precoce e nella vicinanza concreta alle persone».

Il Sindaco di Bra Giovanni Fogliato ha sottolineato il valore della presenza dell'associazione sul territorio: «Noi Come Te è un presidio sociale oltre che sanitario. Ringrazio l'associazione per il lavoro quotidiano che svolge non solo sul fronte della prevenzione oncologica, in particolare verso i giovani, ma anche per le attività di socialità, come i gruppi di cammino, che rafforzano i legami e promuovono benessere. È dalla rete territoriale, fatta di istituzioni, volontariato e cittadini, che nascono risposte efficaci ai bisogni della comunità».

La Direttrice Generale dell'ASL CN2 Paola Malvasio ha espresso gratitudine per la donazione, assicurando il massimo impegno nell'utilizzo dello strumento: «Ringraziamo l'Associazione Noi Come Te per questo gesto di grande responsabilità e sensibilità. L'ecografo portatile sarà utilizzato con attenzione e competenza dal nostro staff sanitario, a supporto delle attività cliniche e di prevenzione. È fondamentale, inoltre, ricordare l'importanza dell'adesione ai programmi di screening, strumenti essenziali per la diagnosi precoce e per la tutela della salute delle donne e degli uomini».

La donazione dell'ecografo rappresenta un esempio concreto di come la collaborazione tra associazioni, istituzioni e sanità pubblica possa generare valore, rafforzando un modello di prevenzione, prossimità e cura costruito insieme, nel segno della memoria, della responsabilità e della fiducia reciproca.

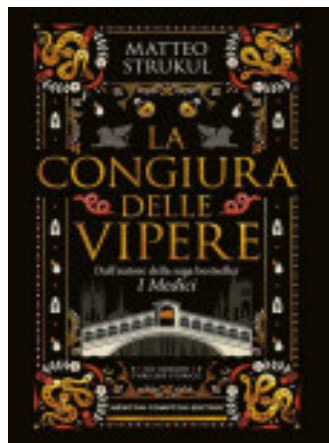
Un libro sotto l'albero

a.c. di Luciano Bona

Tra veleni, intrighi e spie Venezia è sotto attacco

■ Matteo Strukul torna alle sue predilette ambientazioni. Una misteriosa figura mascherata, abile con la spada, difende la Serenissima da minacce interne ed esterne.

All'inizio del Seicento, la Serenissima sembra avere i giorni contati, logorata da guerre e corruzione, si trovava stretta tra minacce esterne e tensioni interne. Gli Uscocchi, feroci pirati, seminavano terrore sull'Adriatico, protetti dall'inquietante ombra dell'arciduca d'Austria. Ma il pericolo più grande si annidava tra i canali: la Congiura di Bedmar, ordita dall'ambasciatore spagnolo con la complicità di avventurieri e traditori, mirava a piegare la Repubblica e imporre il dominio iberico su Venezia. Era un periodo di estrema tensione, in cui la città dei dogi si era trasformata in un teatro di inganni, dove ogni parola poteva essere veleno e ogni



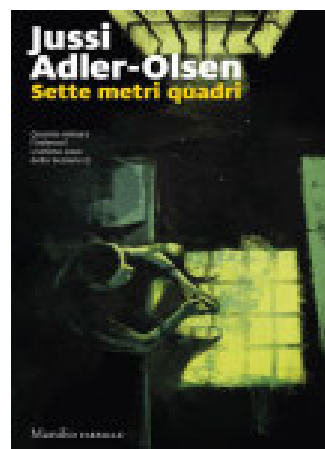
sguardo tradimento. In questo scenario brulicante di spie e assassini "prende vita" l'enigmatica figura di El Caigo, lo Spettro di Venezia, un giustiziere mascherato che si muove nell'ombra per difendere la città. La sua lama colpisce rapida, il suo passo si confonde con la nebbia, eppure dietro la sua maschera

grigia si nasconde un mistero più profondo, un antico dolore che dà senso alla vendetta, mentre serpeggia l'inquietudine e un gruppo di avventurieri senza scrupoli e tagliagole, approfitta della confusione per cospirare nell'ombra. Nel frattempo, Rea, una giovane prostituta fuggita da un postribolo, viene salvata dallo Spettro di Venezia e affidata a un muschier - impari a dominare fragranze e aromi, divenendo in breve tempo la profumiera più richiesta di Venezia. Mentre scoppia la Guerra di Gradisca, un'altra donna - che è in qualche modo legata a Rea - ha giurato il proprio odio alla Serenissima a causa di quanto subito in passato. La chiamano l'Invelenada e trama con il marchese di Bedmar, ambasciatore spagnolo a Venezia, e con un manipolo di "vipere" organizza una congiura interna in grado di rovesciare il doge.

Matteo Strukul
La congiura delle vipere
Newton Compton Editori
Pagine 352 Euro 12,90

Sette metri quadri

■ Con un mix perfetto di tensione e irresistibile umorismo, Carl e i suoi fidati compagni, con una corsa contro il tempo, metterà a dura prova la lealtà e il coraggio dell'intera Sezione Q. Tra colpa e innocenza, tra bene e male ... Carl Mørck è un investigatore di altissimo livello per casi difficili grazie alla sua intelligenza e al suo metodo, anche se a volte anticonformista, che tutti evitano per il tremendo carattere e anche perché afflitto da stress post-traumatico dopo che in un sopralluogo sulla scena di un omicidio è stato ferito, il suo amico e partner Hardy è rimasto paralizzato ed un terzo collega è stato ucciso. Mørck viene quindi relegato in uno scantinato ad analizzare casi irrisolti che paiono senza futuro e gli affiancano Assad, un rifugiato politico con un oscuro passato alle spalle e Rose, geniale ma affetta da disturbi mentali.



Si forma così la Sezione Q ed i suoi successi la rendono famosa ... fino a quando Mørck viene arrestato per corruzione, omicidio e svariati altri capi d'accusa e finisce chiuso in una cella di sette metri quadri mentre i suoi amici indagano cercando di salvarlo. Carl arrestato deve spiegare la presenza, in una vecchia cassa, di armi, denaro e droga e chiarire gli eventi che hanno portato

vent'anni prima all'uccisione del suo ex collega (corrotto?).... In prigione rischia la vita non solo perché molti detenuti lo vorrebbero morto ma anche perché con la sua morte si chiuderebbe il caso di traffico di droga e corruzione che l'ha portato in cella. Indagano gli affari interni e la sezione Q deve tenersi alla larga. C'è lo sforzo, però, di chi legato a Carl a proteggerlo e scoprire la verità. Ma come faranno Rose, Assad, Gordon e Mona a salvarlo, ora che qualcuno ha messo una taglia da un milione di corone sulla sua testa? Sette metri quadri" è un grande affresco che raccoglie quasi tutti i personaggi che hanno ruotato intorno alla sezione Q, la sua famiglia allargata e le persone di cui ha risolto il caso... Un affresco quasi ecumenico ma convincente per complessità ed equilibrio fino ad un finale al cardiopalmo...

Jussi Adler Olsen
Sette metri quadri
Marsilio Editore
Pagine 573 Euro 22,00

Alessandro Marini

NUOVE TECNOLOGIE / 3

■ Nell'edizione di domenica 7 dicembre abbiamo dedicato due pagine all'iniziativa «Intelligenza Artificiale: disegniamo il Futuro, Insieme. Un dialogo tra innovazione, lavoro ed etica a Torino». Tuttavia, vista l'importanza di un argomento così attuale, abbiamo deciso di sviluppare singolarmente le tre parti in cui era suddiviso l'incontro. L'evento è stato organizzato dalla Fondazione Sordella, con il contributo della Regione Piemonte, in collaborazione con le testate giornalistiche Il Giornale del Piemonte e della Liguria, Il Giornale del Piemonte e della Liguria web, La Bisalta, La Piazza Grande, Il Nuovo Braiese, Espansione, BancaFinanza, Giornale delle Assicurazioni ed Edicola Digitale.

La terza tavola rotonda, intitolata «Etica e IA: la bussola per la rivoluzione digitale», ha visto gli interventi di don Antonio Sacco, vicedirettore di Ciclo Licenza della Facoltà teologica dell'Italia e dell'architetto Piercarlo Rolando. A moderare il direttore di questo quotidiano, Diego Rubero e della giornalista economica de «Il Giornale» e del settimanale «Moneta», Camilla Conti. Il primo intervento è stato quello di don Antonio Sacco: «Tutti gli interventi hanno già toccato il tema etico, su cui si concentrerà il mio discorso. Uno dei temi è sicuramente quello della responsabilità, nonché il bene umano. Tutte le attività, anche quelle più tecniche, fanno fiorire la vita oppure l'appassiscono. La questione etica non può essere sottratta a quella dell'IA. C'è un'etica delle conseguenze. E' etico creare un figlio con certe caratteristiche? A tutti piacerebbe un figlio più bello o intelligente, ma è questo lo scopo di procreare? Costruire un figlio su misura? L'etica deontologica dice no. Questo è un primo modello. Salvaguardiamo l'uomo nel profondo.

Poi c'è l'etica dei fini. Tutti i discorsi sono legati alla velocità. Obiettivi da raggiungere in 2 o 3 anni, ma la nostra vita si basa su obiettivi di 2 o 3 anni?

Parliamo di fini immediati o nel lungo periodo. L'etica del minimo sforzo. Lo fa la macchina perché

Etica e IA: la bussola per la rivoluzione digitale

Alla tavola rotonda sono intervenuti don Antonio Sacco della Facoltà teologica dell'Italia e l'architetto Piercarlo Rolando



Da sinistra Camilla Conti, don Antonio Sacco, Diego Rubero e Piercarlo Rolando



Il pubblico presente in sala

devo farlo io? Si tratta dell'etica della responsabilità.

Poi bisogna affrontare l'etica della relazione. In qualche modo, previsioni e analisi avverranno sempre più su matrici digitali, ma attenzione alle dinamiche relazionali. Quando un gruppo si pone degli obiettivi? Quando le relazioni mi portano a pensare e a giudicare. Questo non può farlo la macchina. Quando un'impresa funziona? Quando c'è relazione nei vari reparti.

L'ultimo aspetto riguarda l'etica della solidarietà, che non è marxismo, serve guardare a un comune, mentre il sistema si sta muovendo nell'ambito contrario, purtroppo. Pochi attori che guardano al mero profitto, serve un'etica della solidarietà. Tre o quattro mega imprese hanno capitali più alti di alcuni grandi stati. E' ovvio che qualcosa non vada.

La velocità ha anche dei rischi, stiamo correndo troppo».

Il secondo relatore è sta-

to l'architetto Piercarlo Rolando: «L'intelligenza artificiale sta trasformando il settore immobiliare, rendendo processi e decisioni più rapidi e precisi. Dalla valutazione automatica degli immobili alle previsioni di mercato, l'IA offre nuovi strumenti per agenti, investitori e clienti. Siamo in una fase di transazione. Ogni giorno vengono generati enormi volumi di informazioni diverse per origine e formato, spesso analizzabili in tempo reale, questi insiemi di informazioni sono ciò che chiamiamo Big Data. Le loro caratteristiche principali possono essere riassunte nelle 5 V: volume (la quantità dei dati disponibili, velocità (la rapidità con cui vengono prodotti e analizzati), varietà (la diversità delle fonti e dei formati), veridicità (l'affidabilità e la qualità delle informazioni), valore (il beneficio che possiamo ricavare dall'analisi dei dati).

Una delle big four ha consegnato a un cliente un lavoro fatto dall'IA e non

controllato dall'uomo. Se una big four è inciampata in questo percorso, figuriamoci quanto rischiano le Pmi. Viviamo una fase molto delicata.

Anche nel real estate l'IA sta entrando in modo molto forte. Non solo per quanto riguarda l'estimo, ma anche previsione dei prezzi di mercato.

Come dicevo all'inizio, oggi l'IA sta rivoluzionando il Real Estate: i clienti cercano assistenti virtuali che siano sempre disponibili e che forniscano aggiornamenti in tempo reale di prezzi e tendenze. Inoltre, ricercano valutazione dei loro investimenti, in modo sempre più trasparente e affidabile, oltre a un'esperienza digitale. Dobbiamo essere coscienti del fatto che l'intelligenza artificiale non è più un vantaggio competitivo, ma uno standard di settore, nonché una base su cui si costruiranno i modelli di business del futuro. In futuro l'agente immobiliare avrà un nuovo ruolo: da semplice intermediario a

consulente strategico, supportato da dati, modelli predittivi e strumenti intelligenti. L'agente guadagnerà tempo, precisione e autorevolezza. Gli edifici si autoregoleranno, gli impianti prevederanno i guasti e quartieri comunicheranno bisogni e flussi. Le città diventeranno un ecosistema connesso dove l'IA coordina comfort, sicurezza e sostenibilità. L'IA, d'altronde, permette di analizzare, suggerire e anticipare i bisogni del cliente. Si tratta di un processo dinamico anche per il settore residenziale, un modello che cambia di giorno in giorno e in ora in ora. Simulazione del reddito futuro di un immobile.

Tuttavia, questa situazione non è esente da possibili errori nelle banche dati e sarebbe amplificato dall'IA che va a pescare proprio dalle banche dati. Clienti e investitori hanno bisogno di tracciabilità. Un altro aspetto che voglio evidenziare è il tema del costo che va affrontato, anche perché le grandi aziende possono averli più agevolmente rispetto alle Pmi. Devo ammettere che esiste un problema di privacy, ma comunque c'è da superare l'ostacolo del cambiamento.

A proposito di città intelligenti, esistono già dei progetti senza precedenti, come NEOM The Line in Arabia Saudita. Un progetto urbano senza precedenti, una città lineare lunga 170km, priva di auto e strade tradizionali, progettata per essere alimentata al 100% da energie rinnovabili. Al centro del progetto NEOM, c'è un ecosistema di Intelligenza Artificiale integrata che governa quasi ogni aspetto della vita urbana. L'IA, infatti, monitora e ottimizza in tempo reale la mobilità autonoma (gestendo flussi di persone e trasporti senza conducenti, i consumi energetici (regolando produzione, distribuzione e fabbisogni in base ai comportamenti degli utenti), la sicurezza urbana (con sistemi predittivi che anticipano rischi e gestiscono le emergenze), i servizi personalizzati (come sanità digitale, manutenzione intelligente, gestione degli spazi e supporto ai cittadini), ambiente e qualità dell'aria (tramite sensori e modelli Ai che riducono sprechi e impatto ambientale). The Line rappresenta la visione della città del futuro, dove dati, sensori e intelligenza artificiale lavorano insieme per

creare un ambiente più sostenibile, efficiente e centrato sulle persone».

Infine, Camilla Conti ha chiuso con una domanda rivolta a Sacco in merito al significato di bene comune.

«C'è un concetto di forte tradizione, ma oggi la rete è anche fatta dalla digitalizzazione. Una regola fondamentale è che l'irreale, non è più tale. La nostra realtà è mediata, non esiste più distinzione con il virtuale. Tutto quello che è digitale è reale. Quello che farei nel mondo, lo farei anche online. Come copio nel mondo reale. Come non copio nella vita reale non copio nel digitale. La tecnica non è neutrale. La tecnica influenza il modo di agire. Il protestantesimo nacque grazie alla nascita della stampa. Oggi siamo ritornati un po' come al tempo della rivoluzione industriale».

CHI HA MODERATO LA TAVOLA ROTONDA



Diego Rubero



Camilla Conti

I RELATORI DELLA TAVOLA ROTONDA



Piercarlo Rolando



Don Antonio Sacco



CONFINDUSTRIA NOVARA E VERCELLI

Cautela nelle prospettive industriali

Cala la percentuale degli imprenditori ottimisti per l'andamento economico del 2026

Paolo Usellini

■ Sono caratterizzate dalla cautela le prospettive a breve termine per l'industria delle province di Novara e di Vercelli. Secondo le previsioni congiunturali di Confindustria Novara Vercelli Valsesia (Cnvv) per il trimestre gennaio-marzo 2026 (disponibili sul sito www.cnvv.it) il saldo tra la percentuale degli imprenditori che si dichiarano ottimisti e quella di coloro che sono pessimisti sull'incremento della produzione cala da 9,1 a 3,6 punti nel Novarese e da -5,4 a -6,3 punti in provincia di Vercelli, a fronte di una media regionale in aumento da 1,1 a 3,2 punti. I saldi ottimisti/pessimisti relativi agli ordini totali registrano un miglioramento in entrambi i territori (da -1,7 a 2,7 punti in provincia di Novara e da -9,5 a -3,1 punti in quella di Vercelli), mentre i saldi sulle previsioni di esportazioni danno risultati contrastanti, risalendo da -1,8 a 5,1 punti nel territorio novarese e scendendo da -3,3 a -9,6 punti in provincia di Vercelli. La media piemontese passa, rispettivamente, da -1,4 a 1,5 e da -6 a -5,3 punti.

«In un contesto complesso e articolato che in-



Carlo Robiglio

vita alla prudenza - commenta il presidente di Cnvv, Carlo Robiglio - la tenuta degli ordini e la crescita degli investimenti, soprattutto nel Novarese, rappresentano segnali incoraggianti. In questo quadro, i dati congiuntu-

rali restituiscono un'immagine di sostanziale stabilità del sistema produttivo locale, confermando la capacità di tenuta e la resilienza delle nostre imprese».

A livello occupazionale il saldo tra ottimisti e pes-

simisti relativo alla volontà di fare nuove assunzioni rimane sostanzialmente stabile (da 5,8 a 5,5 punti) in provincia di Novara e cala da 1,4 punti a -3,1 punti in provincia di Vercelli (stabile, da 6,1 a 6 punti, la media regionale), mentre la percentuale delle imprese che intendono fare ricorso alla cassa integrazione si riduce dal 10,9% all'8,3% nel Novarese, dal 17,6% al 15,6% in provincia di Vercelli e dall'11,2% al 10,9% in Piemonte.

La percentuale di imprese che ha in programma investimenti "significativi" aumenta dal 25,6% al 32,1% nel Novarese e dal 24,3% al 25% in provincia di Vercelli mentre quella relativa agli investimenti "sostitutivi" si mantiene su livelli elevati, passando dal 47,9% al 47,7% in provincia di Novara e dal 48,6% al 48,4% in quella di Vercelli. La media regionale registra aumenti, rispettivamente, dal 23,5% al 25,3% e dal 50,4% al 51,8%.

«Un aspetto positivo - aggiunge il direttore di Cnvv, Carlo Mezzano - è la sostanziale tenuta, e nel caso del Novarese addirittura un incremento, delle previsioni di investimenti

"significativi" insieme alla conferma delle previsioni di sostituzione degli impianti: si tratta di un segnale che denota il rafforzamento strutturale del nostro sistema produttivo, i cui effetti diventeranno tangibili nel medio-lungo periodo».

La percentuale di aziende che segnalano ritardi negli incassi rispetto ai tempi di pagamento patti migliora (passando dal 21,6% al 20,4%) in provincia di Novara, mentre rimane stabile al 12,9% in quella di Vercelli. La media del Piemonte cala dal 24,9% al 24,4%.

I dati relativi ai principali settori, elaborati in forma aggregata e con media ponderata sulle due province, registrano, rispetto al trimestre precedente, un lieve peggioramento nelle previsioni di produzione per il metalmeccanico e la rubinetteria-valvolame, a fronte di una ripresa degli ordini totali ed esteri. In forte crescita (che andrà confermata dalle prossime rilevazioni) risulta la produzione nel chimico mentre prosegue la ripresa del tessile-abbigliamento. In calo, invece, le prospettive di produzione e di ordini nell'alimentare.

GALLIATE

Concluso il piano 2025 delle asfaltature

Il Comune di Galliate ha concluso il piano delle asfaltature 2025, un programma di interventi dal valore complessivo di 500.000 euro finalizzato al miglioramento della rete viaria cittadina. L'investimento ha permesso il rifacimento di 16.000 metri quadrati di pavimentazione stradale. In questi giorni si stanno concludendo i lavori in via Adamello, ultimo degli interventi previsti per quest'anno. Il piano 2025 ha visto il rifacimento del manto stradale di via Trieste e via Macchi, inizialmente programmati nel 2024 ma realizzati nella primavera di quest'anno, per un valore complessivo di 200.000 euro. A partire da settembre, ulteriori interventi per un importo pari a 300.000 euro hanno riguardato via Quintino Sella, via Volta, via Varallino e via Adamello. «Questo importante investimento - sottolineano il sindaco Alberto Cantone e l'assessore ai lavori pubblici Emanuele Zuin - rappresenta solo il primo passo di un percorso pluriennale. Grazie a una programmazione costante e puntuale, proseguiamo con nuovi interventi nel 2026, 2027 e 2028, garantendo un continuo miglioramento della nostra rete stradale».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

■ È ufficialmente costituita la Comunità Energetica Rinnovabile della Provincia di Asti, che sarà operativa a partire dal 2026, con l'obiettivo di supportare i comuni e le comunità collinari del territorio nella produzione e condivisione di energia pulita, sostenibile e a costi calmerati.

«La Provincia di Asti aggiunge un ulteriore tassello quale ente di area vasta - dichiara il presidente Maurizio Rasero - con questo strumento rafforza il proprio ruolo di coordinamento delle politiche energetiche di interesse pubblico, rivolto in favore delle amministrazioni locali, ma anche delle piccole medie imprese, enti del terzo settore, dei cittadini del territorio».

La sua costituzione è il risultato di un intenso lavoro, durato oltre due anni, svolto dagli uffici provinciali con il coordinamento del segretario generale Paolo Morra, al quale la Provincia rivolge un sentito ringraziamento per il contributo determinante fornito fino alla sua scomparsa il 18 novembre scorso.

Il consigliere delegato all'Ambiente e alla Transizione ecologica, Andrea Gamba, ha dichiarato «La CER - aggiunge Gamba - rappresenta uno strumento concreto di supporto ai Comuni, offrendo coordinamento, copertura amministrativa e supporto tecnico-legislativo, anche alla luce delle opportunità introdotte dal nuovo Conto Termico 3.0».

Nel mese di gennaio è previsto un incontro pubblico con amministratori, gestori e potenziali aderenti alla comunità energetica, per condividere modalità operative e tempistiche di adesione.

Un ruolo centrale nella progettazione tecnica e nell'organizzazione operativa è stato svolto dalla società Green Wolf CER, con sede a Pinerolo, e dal suo amministratore delegato, Stefano Bonino, al quale

PROVINCIA DI ASTI

Costituita la Comunità Energetica Rinnovabile

Nel mese di gennaio è previsto un incontro pubblico con amministratori, gestori e potenziali aderenti alla CER



La presentazione della CER

sono state sottoposte alcune domande per illustrare i contenuti generali della pratica.

Può descrivere in modo sintetico l'attività svolta da Green Wolf CER?

In questi due anni Green Wolf CER ha accompagnato la Provincia lungo il percorso di partenariato pubblico privato partendo dalla progettazione istituzionale fino alla messa a terra tecnico-operativa dell'iniziativa che si è concretizzata

attraverso la procedura di gara appena terminata. I punti che sinteticamente definiscono il percorso attuato con la Provincia includono: la definizione del modello di CER a trazione pubblica, la definizione della struttura giuridica e degli organi di governance pubblica, l'analisi del territorio e delle 21 cabine primarie della provincia e l'individuazione delle superfici pubbliche disponibili per la realizzazione di nuovi impianti che utilizzano fonti di energia rinnovabili. L'attività sinergica fra

la società e l'ente provinciale ha consentito di predisporre un modello tecnico-economico e contrattuale che pone particolare attenzione alla mitigazione dei rischi, alla sostenibilità ed alla trasparenza delle scelte pubbliche e allo sviluppo economico, sociale ed ambientale sostenibile.

Può fare una proiezione del numero di Comuni e cittadini potenzialmente interessati?

L'iniziativa comprenderà il territorio provinciale e potrà coinvolgere tutti i soggetti ammessi dalla normativa: pubbliche amministrazioni, cittadini, associazioni, PMI, enti del terzo settore, enti religiosi. Alcuni Comuni astigiani hanno già avviato iniziative locali con comunità energetiche pubbliche con l'obiettivo di conferirle e coordinarle nella costituenda comunità provinciale, riconoscendo il modello di CER a trazione pubblica come l'opzione migliore per garantire ai soggetti aderenti maggiori garanzie in tema di trasparenza e sostenibilità. La CER nasce come piattaforma aperta e volontaria, quindi l'adesione potrà estendersi progressivamente a tutti i soggetti interessati, in funzione delle singole cabine primarie e delle opportunità di impianti attivabili.

Conto Termico 3.0: di cosa si tratta e quali opportunità introduce?

Il conto termico 3.0 è un incentivo del gestore dei servizi energetici (GSE) per interventi che aumentano l'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di ridurre consumi e costi e recuperare parte della spesa con erogazioni in una o più soluzioni. Ha finalità affini a quelle delle CER garantendo la creazione di sinergie che aumenteranno l'impatto positivo dell'iniziativa su tutto il territorio. Il modello di comunità energetica pubblica permette di integrare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con la riqualificazione dei fabbricati esistenti dentro un'unica regia pubblica: mentre la CER valorizza la condivisione dell'energia, il conto termico 3.0 può accelerare gli interventi su edifici ed impianti termici riducendo gli investimenti necessari alla realizzazione degli efficientamenti e tempi di ritorno degli stessi. È un importante punto d'appoggio per tutti i comuni, le associazioni, le PMI, i privati aderenti garantendo supporto, non solo per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso, ma anche per l'ottenimento degli incentivi previsti dal conto termico.

IN VIALE PILONE

Asti: bonifica amianto ai magazzini comunali

Il Comune di Asti è risultato assegnatario di un finanziamento regionale pari a € 262.049,11 destinato alla bonifica di manufatti contenenti amianto. L'intervento riguarderà i magazzini comunali di viale Pilone, un'area strategica per le attività operative dell'ente.

Il progetto, che diventa ora concreto grazie alle risorse ottenute, sarà realizzato nel 2026: fino ad oggi era infatti solo ipotizzato, mentre con questo finanziamento entra ufficialmente nella programmazione degli interventi comunali.

La bonifica dell'amianto rappresenta un'azione di fondamentale importanza per la tutela della salute pubblica, la sicurezza dei lavoratori e la riqualificazione del patrimonio immobiliare comunale, oltre a contribuire alla salvaguardia ambientale. Si tratta di un intervento atteso, che consentirà di eliminare una fonte di potenziale rischio fino ad oggi monitorato costantemente per garantire la sicurezza dei lavoratori, e di migliorare le condizioni funzionali degli edifici interessati.

Esprimono grande soddisfazione il sindaco di Asti, Maurizio Rasero, e il vicesindaco con delega ai Lavori Pubblici, Stefania Morra, che sottolineano come il finanziamento ottenuto confermi l'attenzione dell'Amministrazione verso interventi concreti e strategici, capaci di trasformare progetti sulla carta in opere reali a beneficio della città.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

PIÙ VICINI AL MARE Uno sbocco anche per il quartiere di Carignano

Waterfront, via libera all'ascensore

Il Comune ha approvato i lavori per la realizzazione del collegamento con Corso Saffi

■ Approvati dalla giunta comunale, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici e alle Opere infrastrutturali e strategiche Massimo Ferrante, i progetti di fattibilità tecnico-economica dell'ascensore pubblico di collegamento con corso Aurelio Saffi e della passerella pedonale sul canale principale, nell'ambito del Waterfront di Levante. «Dopo l'approvazione del Pfte del Parco di Levante, approviamo due opere di collegamento del Waterfront con la città - spiega l'assessore Ferrante - in particolare il nuovo ascensore, che collegherà l'area con il quartiere di Carignano e quindi direttamente con il trasporto pubblico locale, costituirà un tassello fondamentale nella realizzazione dell'asse ciclabile continuo ponente-levante, nel tratto compreso tra Boccadasse e il Porto Antico: sarà un impianto con elementi che richiamano quelli della torre Piloti, come indicato dal disegno dell'architetto Piano. La passerella pedonale apribile, di collegamento Nord-Sud per la connessione delle due sponde del canale principale del Waterfront, completerà invece sul lato di ponente il sistema dei percorsi pedonali del Waterfront. Nel mese di giugno vogliamo andare ad aggiudicazione dei lavori per la realizzazione di opere di collegamento». «Quelle che andiamo a mettere in cantiere - conclude l'assessore Ferrante - sono tra le principali opere comprese nel masterplan generale di Rpbw e hanno l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e la connes-



Ecco come si prevede sarà l'ascensore tra corso Saffi e il Waterfront



ne dell'area con il resto della città». Il finanziamento delle due opere è del programma nazionale Metro plus e città medie del sud 2021-27 per un totale di 4,279 milioni di euro: 2,015 milioni per l'ascensore e 2,264 milioni per la passerella pedonale apribile.

Riforma

Sanità: le nuove nomine dei direttori

■ Monica Calamai è il nuovo direttore dell'Ircss Ospedaliera Metropolitana di Genova, Marco Damonte Prioli è stato nominato direttore generale dell'Azienda Tutela Salute Ligure. Le nomine sono state approvate dalla Giunta regionale il 24 dicembre, e si inseriscono nel processo di riorganizzazione della Sanità ligure. «Abbiamo compiuto un passo decisivo per dare forma a un importante obiettivo che questa giunta aveva promesso ai liguri - dichiara il presidente della Regione Liguria Marco Bucci -. Offrire una Sanità migliore e degna di una regione ad alta qualità di vita è infatti ciò che si propone la riforma che partirà con il nuovo anno. Abbiamo affidato questo compito a persone capaci, di comprovata esperienza che siamo certi sapranno guidare nel migliore dei modi, fin da una transizione che risulterà decisiva per garantire una Sanità sempre più vicina ai cittadini, la nuova Azienda Metropolitana Ospedaliera, l'Azienda Tutela Salute Ligure, le 5 Aree Sanitarie, Liguria Salute e i tre ospedali cittadini che confluiranno nell'Aom». Al centro del nuovo modello di governance, si configura la nascita dell'Azienda Tutela Salute Liguria, che coordinerà l'assistenza territoriale articolata in cinque aree, oltre all'area Liguria Salute. Nasce anche il nuovo IRCSS Azienda Ospedaliera Metropolitana di Genova, che integrerà il Policlinico San Martino, il Galliera e l'ospedale Villa Scassi, per rafforzare l'alta specializzazione, ottimizzare l'attività chirurgica e ridurre le liste d'attesa.

È stata inoltre raggiunta intesa con Monsignor Marco Tascia per la direzione dell'ospedale Galliera, che rientrerà nell'Ircss Azienda Ospedaliera Metropolitana di Genova, la nomina sarà approvata nella giunta del prossimo 29 dicembre. Ecco i nomi dei nuovi direttori di area: Asl 1: Marino Anfosso; Asl 2: Monica Cirone; Asl 3: Ivan Mazzoleni; Asl 4: Maria Elena Secchi; Asl 5: Paolo Cavagnaro; Liguria Salute: Giancarlo Bizzarri. Il direttore di plesso dell'Ospedale Policlinico San Martino è Bruna Rebagliati, il direttore di plesso del Villa Scassi è Paolo Petralia.

TRASPORTO SU GOMMA

«Il ministro Salvini ripensi ai divieti»

L'associazione Cna Fita chiede di eliminarne alcuni e di mantenerli per il sabato

■ «Come Cna Fita chiediamo al ministro Matteo Salvini una profonda revisione delle modalità dei divieti di circolazione calendarizzati per il 2026 per rispettare pienamente sicurezza, dignità professionale ed esigenze economiche nazionali. L'obiettivo primario è quello di tenere conto delle esigenze di sicurezza. Allo stesso tempo, però, bisogna evitare gli effetti dirompenti che le restrizioni possono avere sull'auto-transporto e sull'intero sistema economico produttivo». Così in una nota Cna Fita Liguria, l'associazione dell'autotrasporto. Secondo Cna Fita «con questo obiettivo si chiede di garantire una programma-

zione certa e a lungo termine, individuando orari di divieto che non compromettano l'attività ordinaria mentre il calendario attuale è caratterizzato da una estrema frammentazione degli orari. Altro punto riguarda l'eliminazione dei divieti ritenuti brevi e inefficaci - in particolare nel pomeriggio di venerdì e in alcune giornate di martedì - che, invece di contribuire alla fluidità del traffico, creano l'effetto opposto concentrando le presenze sulle strade prima e dopo gli stop. Si ritiene, al contrario, utile il mantenimento dei divieti con una durata limitata e strategicamente calcolata ad alcuni sabati per garantire la pausa minima obbligatoria e consen-

tere ai conducenti di rientrare la domenica a casa propria. Inoltre, l'integrazione nella gestione di sistemi di trasporto intelligenti e dell'Intelligenza artificiale potrebbe facilitare il passaggio da divieti rigidi e predeterminati a una gestione dinamica e flessibile del traffico». «Un'ottica di sicurezza collettiva e sviluppo del Paese - sottolinea il presidente di Cna Fita Liguria, Stefano Crovara - sollecitiamo le istituzioni a considerare prioritari investimenti in infrastrutture, manutenzione programmata, gestione del traffico moderna ed efficiente. Va riconosciuto che la sicurezza stradale è un obiettivo condiviso che richiede un impegno strategico complessivo».

LA SINDACA: «NE PREDISPORREMO UN'ALTRA»

Il Tar sospende l'ordinanza anti botti del Comune

■ In merito alla decisione del Tribunale amministrativo regionale di accogliere il ricorso presentato da alcune imprese del settore pirotecnico contro l'ordinanza sull'utilizzo e sulla detenzione di materiale pirotecnico in occasione delle festività natalizie e per il Capodanno, l'amministrazione comunale puntualizza che il decreto del Tar, pur non essendo stato pubblicato sul sito, è immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 56 del codice del processo amministrativo. Il Comune rende noto che c'è stata una comunicazione informale tra le parti ed è allo studio la predisposizione di una nuova ordinanza per Capodanno. Al momento sono in corso i controlli ordinari del periodo per il contrasto del commercio abusivo di materia-

le pirotecnico, insieme alle altre forze di polizia. Si ricorda, inoltre, che resta in vigore il regolamento comunale di polizia urbana che vieta l'utilizzo di petardi in presenza di altre persone. «Avevamo predisposto quel tipo di ordinanza perché volevamo rispondere a una richiesta decennale della cittadinanza e che è arrivata non solo da chi ha animali domestici e da compagnia, ma anche da persone più sensibili e fragili che possono avere difficoltà e disagi se esposte a botti prolungate - ha spiegato nell'immediatazza la sindaca Silvia Salis - abbiamo voluto dare un segnale: prendiamo atto dei rilievi del Tar e capiremo meglio cosa fare per il futuro con le fasi successive del ricorso, che si svilupperanno ormai dopo il periodo festivo. Intanto, nelle prossime ore lavoreremo per predisporre una nuova ordinanza. Da questa esperienza vogliamo che ne esca comunque un segnale forte per la tutela delle fasce deboli e degli amici a quattro zampe».

OBIETTIVO RAGGIUNTO CON 10 GIORNI DI ANTICIPO

Alla Fiera del Libro di Galleria Mazzini raccolti 10mila euro per il Gaslini

■ Genovesi e turisti che hanno affollato Galleria Mazzini e la centesima edizione della Fiera del Libro, in questi giorni sono stati generosi. Più del previsto. Perché la raccolta di fondi a favore del Fondo per le Malattie Renali del Bambino del Gaslini è andata molto bene. L'obiettivo di raccogliere 10mila euro, donando con offerta gratuita i bellissimi calendari del 100 anni della Fiera, è stato raggiunto proprio il giorno di Natale. Un segno bellissimo, come concordano Marcello Ambrogio presidente della storica associazione dei Librai, e Luisa Anselmi presidente del Fondo per le Malattie Renali del Bambino. Con la cifra raccolta si potrà acquistare un server: il Lenovo ST650 V3, un server per dare un futuro ai bambini con malattie renali. Anzi, il prezioso server è stato già acquistato non appena celebrato il raggiungimento dello scopo. Come spiegato da Anselmi: «Servirà per migliorare la cura dei bambini seguiti presso l'Unità Operativa Complessa di Nefrologia Dialisi e Trapianto, oggi è fondamentale saper leggere e interpretare grandi quantità di dati: risultati degli esami, informazioni cliniche, analisi molecolari, immagini e parametri che variano nel tempo. Quando questi dati vengono analizzati con la giusta potenza di calcolo, possono rivelare segnali precoci della malattia, indicare il rischio di peggioramento e guidare i medici verso il trattamento più appropriato per ciascun bambino. Il Fondo Malattie Renali del Bambino - ODV vuole sostenere l'importante acquisto di



un server professionale Lenovo ST650 V3, una macchina estremamente potente, utilizzata nei migliori centri di ricerca internazionali». Per dare il proprio contributo, La Fiera del Libro ha stampato migliaia di calendari, che percorrono mese per mese la storia della Fiera e il suo presente. Un calendario molto bello che verrà dato ai clienti della Fiera in cambio di un'offerta libera. I calendari saranno a disposizione anche nei prossimi giorni, fino alla chiusura della Fiera e gli eventuali ricavi raccolti andranno comunque al Fondo del Gaslini per altre iniziative. La Fiera del Libro in Galleria Mazzini nasce nel 1926 con gli storici bancarellisti Michele Amilcare Tolozzi, Giacomo Bertoni, Italo Muccini, Libera Traverso. Indomiti librai in un'Italia che faceva ancora fatica a uscire fuori dall'analfabetismo, dove i libri rappresentavano anche un modo per dimostrare ottimismo verso il futuro.



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



■ Dopo il boom degli anni 2022 e 2023 oggi la fotografia è quella di un settore edile in Liguria che resiste ma non riesce ad alzare l'asticella dopo il superbonus. L'unica provincia dove tutti gli indicatori sono positivi è quella di Genova anche se non si tratta di balzi significativi: in particolare nel confronto tra 2024 e 2025 in base agli ultimi dati della Cassa Edile c'è da segnalare un aumento della massa salari del 2,39% (+ 3,8 milioni di euro passando da 159,3 a 163,1 milioni), ma anche segnali nella direzione giusta, anche se limitati, nelle ore lavorate che crescono di 290mila e alla voce lavoratori: passati da 14629 a 15010. «E anche nel resto della Liguria nella migliore delle ipotesi ci sono leggere tendenze positive, ma senza un autentico rafforzamento e consolidamento: anche a La Spezia, Savona e Imperia vediamo dati che sono migliorati per la massa salari, ma senza un exploit: in questo senso crediamo che la strada giusta sia quella indicata dal segretario generale nazionale della Filca Cisl Ottavio De Luca: oltre all'edilizia green, la rigenerazione urbana può aprire scenari occupazionali importantissimi. Si tratta di un modello che viene seguito anche dalla Regione Liguria: per il nostro comparto può essere un'area di sviluppo incredibile», sottolinea Andrea Tafaria, segretario generale Filca Cisl Liguria. «La Liguria, dal 2021 a oggi, si è affermata come un modello di riferimento a livello nazionale. Grazie a una programmazione chiara e a investimenti costanti sono

SINERGIE Tra la Regione e la Cassa Edile con il sindacato Filca Cisl

Il settore edile riparte con la rigenerazione urbana

Dopo il boom del Superbonus, la Liguria fa scuola grazie a progetti senza precedenti che valgono 169 milioni di euro



Sopra, a sinistra il segretario generale nazionale Filca Cisl Ottavio De Luca e il segretario generale Liguria Andrea Tafaria, sotto l'assessore Scajola

stati avviati 182 interventi di rigenerazione urbana che stanno trasformando in modo concreto borghi e città e migliorando la qualità della vita dei cittadini. Parliamo di cifre senza precedenti: 46 milioni di euro di investimenti pubblici regionali che hanno attivato, una produzione complessiva di 169 milioni di

euro e oltre 1.770 occupati», evidenzia Marco Scajola, assessore regionale anche alla Rigenerazione urbana, Politiche abitative ed Edilizia. In quest'ottica anche le novità che stanno arrivando a Roma possono rappresentare una svolta per il settore edile, in particolare per la Liguria, che sta cercando nuove op-

portunità per crescere ancora di più: «La revisione del Testo Unico e della normativa sulla Rigenerazione urbana deve rappresentare l'occasione, come chiesto più volte dalla Filca-Cisl, per favorire le azioni di riqualificazione delle aree urbane più fragili e complesse. Nei quartieri dove il bisogno è maggiore, in-

fatti, gli interventi di rigenerazione risultano spesso impossibili: le condizioni sociali sono difficili, molte famiglie non possono accedere alle agevolazioni. Non a caso, queste zone non hanno praticamente beneficiato del Superbonus. È arrivato il momento di dare centralità a queste "periferie sociali". La

riforma del Testo Unico deve avere il merito di rimettere al centro chi oggi resta ai margini, grazie ad un quadro normativo nazionale in grado davvero di riqualificare le aree più degradate, incentivando e promuovendo la sostenibilità sociale ed economica», sottolinea il numero uno nazionale della Filca Cisl De Luca. Rigenerazione urbana, dunque, come nuova chance per ridare funzionalità alle città e un servizio alle famiglie con la Regione che sta puntando sempre di più verso questa direzione: «Solo nel 2025 sono stati finanziati 47 interventi per oltre 10,4 milioni di euro, a conferma della continuità e della solidità di questo percorso. Come Regione continuiamo ad essere protagonisti nei principali programmi nazionali, a partire dai Pnrr, con tre progetti strategici che termineranno entro marzo con i tempi Pnrr, la Pigna di Sanremo, Genova Bega-to e Marinella di Sarzana, per un investimento complessivo di 47 milioni di euro. La rigenerazione urbana non è solo trasformazione dei luoghi, ma una politica di sviluppo, lavoro e dignità abitativa, sulla quale la Liguria continuerà a investire con determinazione. Siamo orgogliosi, dunque, grazie alla nostra legge regionale 23 del 2018, di poter essere presi come esempio virtuoso anche per la stesura della legge nazionale in materia che attendiamo con fiducia», conclude Scajola.



**RADIO
CANELLI
MONFERRATO**
SOLO MUSICA ITALIANA
WWW.RADIOCANELLI.IT

RISTRUTTURATO ANCHE IL PRONTO SOCCORSO

A Imperia nasce il primo Ospedale di Comunità

Diciotto posti letto per pazienti a bassa complessità che possono essere assistiti anche dai parenti

■ Prosegue il progetto di potenziamento delle strutture sanitarie liguri sempre nell'ottica di garantire assistenza anche di bassa complessità per liberare i pronto soccorso e i Dea da accessi impropri. Così a Imperia sono stati inaugurati nei giorni scorsi l'Ospedale della Comunità e il nuovo Pronto Soccorso alla presenza del sindaco e presidente della Provincia di Imperia Claudio Scajola, del vicepresidente della Regione Liguria Alessandro Piana, dell'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò, dell'assessore regionale all'Urbanistica Marco Scajola e delle autorità civili e militari.

L'Ospedale della Comunità è un intervento finanziato con fondi Pnrr - Missione 6, Componente 1, come da programma approvato da Asl 1 Imperiese e da Regione Liguria, ed è inserito nel Contratto Istituzionale di Sviluppo approvato dal Ministero della Salute. La struttura è stata realizzata attraverso la ristrutturazione di una porzione del terzo piano della Palazzina B dell'Ospedale di Imperia.

L'intervento, del costo complessivo di 1 milione e 800mila euro, ha previsto la realizzazione di un reparto di degenza a bassa intensità di cure con 18 posti letto, predisposto impiantisticamente e strutturalmente per poter essere convertito, all'occorrenza, in reparto dedicato alla gestione di crisi pandemiche.

Si tratta di una struttura sanitaria di ricovero breve dell'assistenza territoriale, a gestione prevalentemente infermieristica, che svolge una funzione intermedia tra il domicilio e l'ospedale. Ha l'obiettivo di evitare ricoveri ospedalieri impropri e favorire dimissioni protette in luoghi più idonei e prossimi al domicilio, consentendo la stabilizzazione clinica del paziente, la ripresa funzionale e il recupero del miglior grado possibile di autonomia.

Il ricovero avviene in modalità programmata, concordata tra il medico proponente (medico di medicina generale, specialista ospedaliero o medico di medicina d'urgenza) e il medico incaricato della gestione dell'Ospedale della Comunità. La struttura è concepita come un luogo aperto, con spazi pensati per una degenza che prevede la presenza dei familiari senza vincoli di orario.

Per quanto riguarda il nuovo Pronto Soccorso di Imperia, l'intervento - dal costo di oltre 2 milioni di euro - ha previsto la ristrutturazione completa del Pronto Soccorso esistente, con un ampliamento planivolumetrico finalizzato a migliorare la distribuzione degli spazi e a individuare



Il momento del taglio del nastro inaugurale

un'area indipendente per la gestione di eventuali emergenze pandemiche, come avvenuto nel periodo Covid.

Il progetto ha previsto un doppio accesso, pedonale e per ambulanze, con doppio triage, che consente di gestire contemporaneamente i casi ordinari e quelli pandemici, garantendo la piena continuità dell'attività sanitaria. Tutta l'area interessata dall'intervento è stata adeguata nel rispetto dei requisiti standard. Sono state inoltre introdotte migliorie tecnologiche, tra cui: - un impianto di trattamento dell'aria che consente la depressione o la sovrappressione dei locali in base alle esigenze sanitarie; un impianto di chiamata per il coordinamento dell'attività del personale infermieristico in ogni locale.

I locali del nuovo Pronto Soccorso comprendono: ingresso pedonale con sala d'attesa dedicata; ingresso veicolare tramite camera calda; ingresso pedonale area infettivi con locale di decontaminazione e sala d'attesa; doppio triage (ordinario e infettivi); sala di emergenza "shock room", in posizione baricentrica e connessa a tutte le aree del Pronto Soccorso; sala medica per codici bianchi; due sale mediche; studi medici; un locale di ampie dimensioni dedicato all'astanteria; due locali con caratteristiche di stanze di degenza per posti OBI; locale sicurezza; locali accessori per attività e personale; un locale per la diagnostica di base; locali al grezzo per la futura installazione di una nuova TAC dedicata alle attività del Pronto Soccorso. Tutti gli spazi co-

muni (corridoi e sale d'attesa) sono dotati di impianto di videosorveglianza per garantire la sicurezza di utenti e operatori. È inoltre in corso di valutazione l'installazione di un "pulsante rosso" per la chiamata diretta alla centrale operativa delle forze dell'ordine. «Quella odierna - evidenzia Claudio Scajola - è una giornata di grande importanza per la sanità imperiese. La ristrutturazione del Pronto Soccorso e l'inaugurazione dell'Ospedale della Comunità, primo in Liguria, garantiranno un servizio più efficiente per la collettività. Siamo alla vigilia di una nuova fase della sanità regionale, con una riforma importante che avvicinerà il servizio sociale a quello sanitario». «Si tratta di due interventi strategici, realizzati anche grazie ai fondi



Il direttore generale di Asl1 Maria Elena Galbusera



Il parterre degli ospiti e degli amministratori

Pnrr - sottolinea l'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò - che migliorano la qualità dell'assistenza e rispondono ai bisogni di salute dei cittadini. L'Ospedale della Comunità rappresenta un modello innovativo di presa in carico, mentre il nuovo Pronto Soccorso restituisce a Imperia una struttura moderna e funzionale.

«Confermiamo una scelta politica chiara: continuare a investire in una sanità pubblica forte, moderna e sempre più vicina al territorio - afferma il vicepresidente di Regione Liguria Alessandro Piana -. Dopo anni di tagli, oggi dimostriamo con i fatti la volontà di ricostruire servizi e strutture per risposte concrete ai cittadini».

«Un progetto di straordinaria importanza per la sanità del-

la provincia di Imperia - dichiara l'assessore regionale all'Urbanistica Marco Scajola -. Questa doppia inaugurazione rappresenta due presidi di assoluto livello che implementeranno i servizi per i cittadini. L'obiettivo della Regione è una sanità sempre più vicina al territorio e alle sue necessità».

«L'Ospedale della Comunità sarà un ponte tra i reparti ospedalieri e il territorio - conclude il direttore generale di Asl 1 Imperiese Maria Elena Galbusera - e testimonia il buon avanzamento dei cantieri Pnrr. Allo stesso tempo restituiamo alla città un Pronto Soccorso moderno, con spazi ripensati per migliorare il lavoro degli operatori sanitari e la qualità dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali».

LE PREVISIONI ORMAI VOLGONO AL MEGLIO

Santo Stefano imbiancato

La neve è arrivata soprattutto nell'entroterra del ponente

■ Alla fine, proprio nel giorno di Natale, la neve è arrivata. Non quella diffusa e scenografica che molti avevano immaginato guardando le previsioni dei giorni precedenti, ma un evento comunque significativo che ha interessato diverse zone dell'entroterra ligure, sorprendendo residenti e turisti. L'ultima perturbazione ha attraversato la Liguria tra la serata della vigilia e la notte di Natale, muovendosi da sud-est verso nord-ovest. Lungo la costa le precipitazioni sono state deboli, con accumuli contenuti tra i 4 e i 5 millimetri, mentre lo scenario è cambiato salendo verso l'interno, soprattutto nel settore centro-occidentale della regione. Qui la neve si è fatta vedere in modo più deciso. Nelle aree interne sono state registrate nevicate moderate, con accumuli importanti nelle zone collinari e montane. In alcune località si sono raggiunti i 30 centimetri, mentre in altre si è andati dai 20 ai 25 centimetri. Nei fondovalle della Val d'Orba gli accumuli si sono attestati tra i 5 e i 10 centimetri, mentre nella Val Bormida non si sono registrate nevicate significative nei fondovalle. Una situazione a macchia di leopardo, che

ha confermato come spesso accade la complessità del meteo ligure, capace di regalare un Natale imbiancato solo a una parte del territorio.

Già nella giornata di ieri il tempo è andato migliorando lungo la costa, dove il cielo si è rapidamente aperto. Nelle aree alcuni addensamenti bassi che però si sono attenuati nel corso delle ore, con un miglioramento graduale a fine giornata.

Le previsioni per i prossimi giorni parlano di stabilità. Oggi e domani il tempo sarà in prevalenza soleggiato su tutta la regione. Oggi ancora un po' di vento da nord e qualche annuvolamento mattutino nelle zone interne, senza conseguenze rilevanti. Le temperature restano fredde nelle prime ore del giorno, ma in progressiva attenuazione. Domani, invece, si annuncia una giornata pienamente stabile, soleggiata e senza vento.

Un Natale diverso dal solito, dunque, con la neve che ha fatto capolino proprio quando in molti ormai non ci speravano più, ricordando che, almeno sul fronte del meteo, le sorprese non mancano mai.

VMag

I CORAGGIOSI NUOTATORI

Cimento invernale nel mare di Alassio



Il cemento sulla spiaggia di Alassio

■ Il sole ha fatto ieri da cornice ad Alassio fin dalle prime ore del mattino, regalando una luminosa 61ª edizione del Cimento Invernale di Santo Stefano. Il Pontile Bestoso si è riempito di partecipanti e curiosi, tra costumi colorati, asciugamani sulle spalle e sorrisi complici. L'aria frizzante dell'inverno contrastava con il cielo limpido. Adulti, bambini e amici riscaldavano con applausi e incoraggiamenti. A scandire la mattinata è stata la musica del Corpo Bandistico della Città di Alassio, che ha accompagnato i momenti che hanno preceduto l'ingresso in acqua rendendo l'evento ancora più sentito. Il tuffo collettivo, ha trasformato la Baia del Sole in un colpo d'occhio suggestivo. Tra risate, abbracci e il tradizionale brindisi finale, la mattinata si è chiusa con il calore di una tradizione che continua a unire la città, esaltata da una splendida giornata di sole che ha reso questo Cimento davvero speciale.



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

studlowiki.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE